DETERMINAZIONE n. 255 **del** 30 **settembre 2026**

OGGETTO: Determinazione, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del Decreto interministeriale adottato in data 3 settembre dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'ammontare delle somme riscosse in via definitiva correlabili alle attività di controllo ispettivo e amministrativo da destinare al potenziamento della capacità amministrativa e delle relative finalità nonché al finanziamento delle misure di Welfare.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 aprile 2024, con il quale la dott.ssa Valeria Vittimberga è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Visto l'articolo 116, commi 8, 10 e 15, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, rubricato "*Misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare*";

Visto l'articolo 30, commi da 4 a 16, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, rubricato "*Misure per il rafforzamento dell'attività di accertamento e di contrasto delle violazioni in ambito contributivo*";

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 150, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che dispone "*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo ispettivo e amministrativo di cui all'articolo 116, commi 8, 10 e 15, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 30, commi da 4 a 16, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, determina con proprio decreto la misura percentuale di tali risorse da destinare, a decorrere dall'anno 2025, al potenziamento della capacità amministrativa dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. A valere sulle risorse di cui al presente comma, una somma non eccedente l'importo di 1.500.000 euro per ciascun anno è destinata al finanziamento di misure di welfare aziendale in favore dei dipendenti dell'Istituto*";

Visto l'articolo 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";

Visto il decreto interministeriale del 3 settembre 2026 adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 150, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, e pubblicato in data 24 settembre 2026 nella sezione «Pubblicità legale» del sito istituzionale del Ministero del Lavoro rep. 139/2026**,** con il quale, a decorrere dall'anno, 2025, si è provveduto a fissare nella misura del 20% la percentuale delle risorse rivenienti dalle sole sanzioni civili riscosse in esito ad attività di vigilanza, ispettiva e di accertamento amministrativo dell'Istituto ai fini del potenziamento della capacità amministrativa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Vista la deliberazione n. 10 del 1° luglio 2025, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Rendiconto generale dell'INPS per l'esercizio 2024;

Vista la deliberazione n.12 del 30 giugno 2026, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Rendiconto generale dell'INPS per l'esercizio 2025;

Considerato che le disposizioni del menzionato decreto interministeriale trovano applicazione a decorrere dall''esercizio 2025, sulla base delle riscossioni dell'anno 2024, e per l'esercizio 2026, sulla base delle riscossioni dell'anno 2025;

Tenuto conto che nel rendiconto 2025 sopra richiamato sono state evidenziate riscossioni per sanzioni civili relative alle Aziende con dipendenti (DM), in esito ad accertamenti da verbale ispettivo, da vigilanza documentale e da accertamento d'ufficio, contabilizzate, tra le altre, al capitolo 1E1310002 - Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende, nella misura di euro 47.512.886,16, per l'esercizio 2024, e per euro 35.955.051,89, per l'esercizio 2025;

Considerato, pertanto, che in forza del decreto interministeriale del 3 settembre 2026 prima citato - che all'art. 1 comma 1 ha stabilito nella misura del 20% la percentuale delle somme riscosse correlabili alle attività di controllo ispettivo e amministrativo destinabili al potenziamento della capacità amministrativa dell'Istituto - l'ammontare delle risorse derivanti dal rendiconto 2025, per i due anni finanziari considerati, risulta pari rispettivamente a euro 9.502.577,00 ed euro 7.191.010,00;

Considerato, altresì, che, a valere sulle risorse individuate, è necessario considerare una somma non eccedente l'importo di euro 1.500.000,00 per ciascun anno, da destinarsi al finanziamento di misure di welfare aziendale in favore dei dipendenti dell'Istituto, così come individuate in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art.1 comma 2 del decreto interministeriale sopracitato;

Considerati i tempi ordinariamente necessari per le procedure di spesa assoggettate dalla normativa in materia di contratti pubblici;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali e dalla Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti;

DETERMINA

1) l'ammontare delle risorse derivante dall'applicazione della percentuale del 20% sulle somme riscosse in via definitiva correlabili alle attività di controllo ispettivo e amministrativo per gli esercizi 2024 e 2025, risulta pari ad euro 16.693.587,00;

2) a valere sulle risorse di cui al punto1), una quota complessivamente pari ad euro 3.000.000,00, non eccedente il limite annuale di euro 1.500.000,00, è destinata al finanziamento di misure di welfare aziendale in favore dei dipendenti dell'INPS, così come da individuare in sede di contrattazione integrativa;

3) a valere sulle risorse di cui al punto 1), una quota, pari ad euro 10.000.000,00, è destinata al finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della capacità amministrativa dell'Istituto, con particolare riferimento alla digitalizzazione degli archivi, per euro 9.300.000,00, e alle spese per servizi di contact center per particolari categorie, per euro 700.000,00.

Valeria Vittimberga
Documento firmato in originale